



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

**OGGETTO: [ID: 11160] Ripristino e completamento delle opere di difesa e di accosto del Porto di Isola Rossa nel Comune di Trinità d'Agultu e Vignola. Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.**

**Oggetto della richiesta di valutazione preliminare**

Con nota acquisita al prot. MASE\_2024-0035247 del 23/02/2024, L'Unione dei Comuni Alta Gallura ha trasmesso istanza di valutazione preliminare, ex art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al progetto *“Ripristino e completamento delle opere di difesa e di accosto del Porto di Isola Rossa nel Comune di Trinità d'Agultu e Vignola”* in quanto modifica ad opera ricadente al punto 2 lett. f) dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ovvero *“porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d'acqua è inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri”*. Secondo quanto dichiarato dal Proponente, il porto turistico di Isola Rossa, non è mai stata sottoposto a procedimenti di valutazione ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006. Gli interventi in progetto si configurano come manutenzione straordinaria dell'esistente, e prevedono interventi finalizzati a garantire la stabilità della mantellata del molo di sopraflutto del Porto di Isola Rossa e la riduzione della portata di tracimazione a tergo della scogliera, in maniera tale da migliorare le condizioni di sicurezza del molo.

Sono previsti i seguenti interventi:

- Salpamento dei massi superficiali della parte superiore della scogliera (fino alla profondità di 1.74 m) e loro ricollocazione al piede per la formazione di una berma sommersa larga 5 m e posta alla profondità di 1,74 m (6856 metri cubi totali di materiale movimentato);
- Formazione di una nuova scogliera nella parte superiore con massi da 5-7 tonnellate (per un totale di 16.000 tonnellate di nuovi massi). Si prevede di mantenere la attuale quota del coronamento (+4.5 mslm) e la pendenza della scogliera (3/1).

Secondo quanto riportato dal Proponente, l'intervento è stato progettato per ridurre al massimo la portata di tracimazione (overtopping), riducendola del 60% rispetto a quella attuale, migliorando molto le condizioni di sicurezza lungo il molo.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante *“Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”*, ed alcuni elaborati di dettaglio.

## Analisi e valutazioni

Il progetto è localizzato in Sardegna, nella borgata marina di Isola Rossa, Comune di Trinità d'Agultu e Vignola. Nello specifico, l'intervento riguarda il molo di sopraflutto del porto di Isola Rossa. La marineria dell'Isola Rossa è costituita da imbarcazioni da pesca, attività economiche che effettuano noleggio natanti ed escursioni a mare.



Figura 1 Inquadramento territoriale in area vasta



Figura 2 Area d'intervento

Secondo quanto riportato dal Proponente *“Il porto turistico di Isola Rossa presenta due moli: uno di sopraflutto della lunghezza di 358 ml. ed uno di sottoflutto della lunghezza di 198 ml che consentono di ottenere uno specchio d’acqua protetto di 28.890 mq. Il molo principale sopraflutto, ha una sezione attualmente non sufficiente ad assicurare il completo esaurimento dell’energia incidente. Su un nucleo di scapoli di cava e massi di prima categoria, è posata la scogliera costituita da uno strato di massi di seconda categoria sul quale è posata la mantellata in massi di terza. La scogliera è completata dal masso paraonde di coronamento e massiccio di sovraccarico in calcestruzzo. Il masso paraonde è stato limitato in altezza grazie alla conformazione della mantellata esterna, che, favorendo il frangimento dell’onda e la conseguente dissipazione della sua energia, consente di limitarne il “peso” sul paesaggio. La particolare esposizione e la conformazione originaria di tale molo sono state completamente modificate nel corso degli anni dal moto ondoso. La mantellata in massi naturali disposta sul lato mare dell’opera presenta danni significativi particolarmente nelle sezioni centrali per uno sviluppo di circa 150 m. Il danno investe tutti i sottostrati di massi naturali. Ne risulta una conformazione completamente modificata e non più atta a proteggere adeguatamente il porto, interessato pertanto da frequenti inondazioni a causa del moto ondoso incidente”*.

Il Proponente, pertanto, evidenzia alcune criticità legate principalmente a:

- *instabilità dei massi ciclopici costituenti la mantellata;*
- *portata di tracimazione a tergo della struttura che in caso di eventi intensi non garantisce le condizioni di sicurezza per il transito di persone e mezzi.*

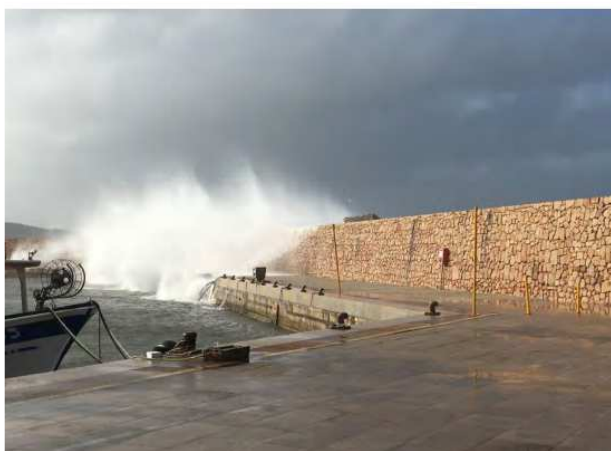


Figura 3 stato attuale: tracimazione a tergo della scogliera - Figura 4 stato attuale: elementi della mantellata in condizioni precarie

Da qui la necessità degli interventi in progetto che, secondo quanto riportato dal Proponente, si configurano come manutenzione straordinaria dell’esistente, prevedendo interventi finalizzati a garantire la stabilità della mantellata del molo di sopraflutto del Porto di Isola Rossa e la riduzione della portata di tracimazione a tergo della scogliera, in maniera tale da migliorare le condizioni di sicurezza del molo.

Sono previsti i seguenti interventi così come riportati dal Proponente:

- *Salpamento dei massi superficiali della parte superiore della scogliera (fino alla profondità di 1,74 m) e loro ricollocazione al piede per la formazione di una berma sommersa larga 5 m e posta alla profondità di 1,74 m; si prevede la movimentazione di 6856 metri cubi di materiale;*
- *Formazione di una nuova scogliera nella parte superiore con massi da 5-7 tonnellate; è previsto l’approvvigionamento di circa 16’000 tonnellate di massi. Si prevede di mantenere la*

attuale quota del coronamento (+4.5 mslm) e la pendenza della scogliera (3/1). I massi sono stati dimensionati per garantire la stabilità degli stessi in caso di eventi estremi. La quota del coronamento è invariata rispetto a quella attuale. La realizzazione della berma sommersa e le dimensioni della berma emersa (larghezza 2.1 m) sono state ottimizzate per ridurre al massimo la portata di tracimazione (overtopping). Questa sarà ridotta del 60% rispetto a quella attuale, migliorando notevolmente le condizioni di sicurezza lungo il molo.

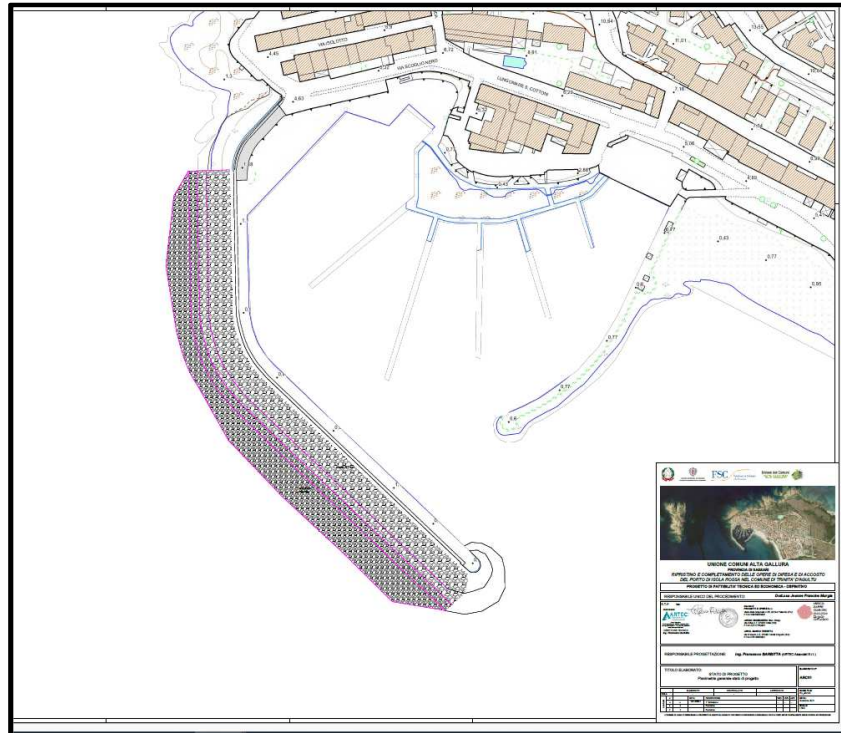


Figura 5 planimetria d'intervento

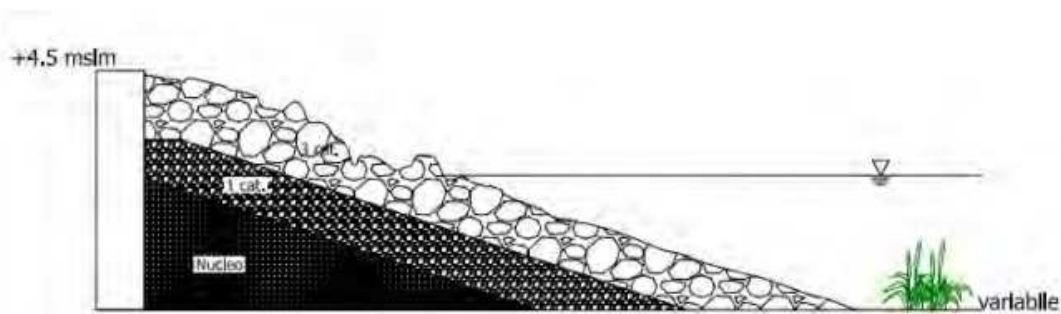


Figura 6 sezione tipo stato attuale

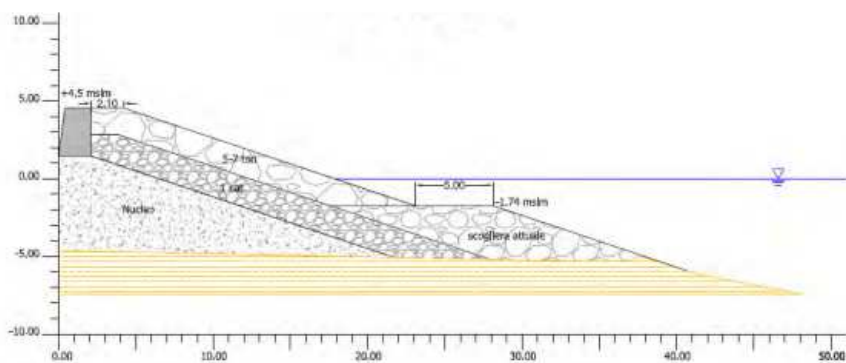


Figura 11: Sezione di progetto

Figura 7 sezione di progetto

Per quanto riguarda la movimentazione e gestione dei materiali per la realizzazione dell'opera in progetto il Proponente prevede la movimentazione di 6.856 metri cubi di materiale già in situ da riposizionare e l'approvvigionamento di nuovo materiale per circa 16.000 tonnellate di massi.

Per quanto riguarda la presenza di riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE), il Proponente dichiara che non sono presenti aree naturali protette della Rete Natura 2000 direttamente interferite dall'intervento sebbene evidenzi la prossimità (50 m) del sito natura 2000 ITB012211 Isola Rossa - Costa Paradiso; il proponente infatti riporta *“Le aree interessate dagli interventi di manutenzione straordinaria delle opere di difesa del Porto di Isola Rossa distano circa 50 m dal sito natura 2000 ITB012211 “Isola Rossa - Costa Paradiso”; è stato pertanto redatto apposito Studio di Incidenza Ambientale.”*

Il Proponente, inoltre evidenzia che *“la risagomatura della scogliera interferisce con dei nuclei isolati di Posidonia Oceanica, al di fuori del sito Natura 2000 ITB012211 “Isola Rossa - Costa Paradiso”*. In particolare, il Proponente rileva che *“nell'area di intervento sono presenti alcuni nuclei isolati di posidonia. Detti nuclei, seppur esterni al sito Natura 2000 – ITB012211 “Isola Rossa - Costa Paradiso” e presenti con frequenza discontinua, costituiscono una delle componenti fondamentali dell'equilibrio marino. In generale infatti la Posidonia Oceanica contribuisce in maniera cospicua alla ossigenazione delle acque e alla produzione di biomassa vegetale; rappresentano inoltre un fattore di stabilità dei fondali mobili e delle rive. La risagomatura della scogliera genera inevitabilmente una piccola sottrazione della vegetazione marina posta al piede della scogliera esistente”*.

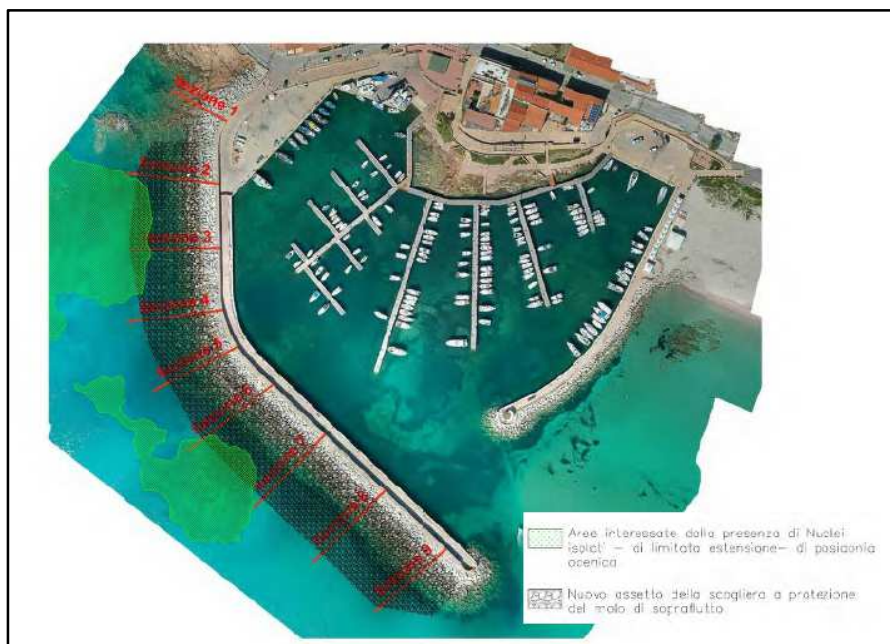


Figura 8 nuclei isolati di posidonia oceanica al piede della massiciata oggetto di risagomatura



Figura 9 distanza tra SIC/ZPS e area d'intervento

Con riferimento alle zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica il Proponente dichiara interferenza ai sensi del D.Lgs. 42/2004 affermando che “*le aree oggetto di intervento ricadono tra i beni paesaggistici ambientali “Fascia costiera” e sono inoltre localizzate in prossimità del bene Baie, promontori, falesie, isole (alla radice del molo di sopraflutto)*” e pertanto “*stante la presenza di beni paesaggistici, il presente progetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica*”.

Per quanto riguarda le aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni il Proponente non rileva interferenze dirette con l'opera in progetto. Per quanto riguarda le aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) il Proponente evidenzia che l'intervento non ricade in aree sottoposte a tale vincolo.

Il Proponente dichiara inoltre che, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto in quanto *“Le opere interessano le acque marino-costiere.”*

Infine, il Proponente afferma che in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, il territorio del Comune in cui ricadono le modifiche progettuali rientra nella zona sismica 4.

### **Conclusioni**

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente nella documentazione trasmessa, considerato e valutato che:

- gli interventi in progetto si configurano come manutenzione straordinaria del molo di sopraflutto del Porto di Isola Rossa e prevedono interventi finalizzati a garantire la stabilità della mantellata e la riduzione della portata di tracimazione a tergo della scogliera, in modo tale da migliorare le condizioni di sicurezza del molo;
- il porto turistico di Isola Rossa non è mai stato sottoposto a procedimenti di valutazione ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006;
- nello specifico sono previsti i seguenti interventi:
  - Salpamento dei massi superficiali della parte superiore della scogliera (fino alla profondità di 1.74 m) e loro ricollocazione al piede per la formazione di una berma sommersa larga 5 m e posta alla profondità di 1,74 m (6856 metri cubi totali di materiale movimentato);
  - Formazione di una nuova scogliera nella parte superiore con massi da 5-7 tonnellate (per un totale di 16.000 tonnellate di nuovi massi). Si prevede di mantenere la attuale quota del coronamento (+4.5 mslm) e la pendenza della scogliera (3/1).
- il progetto si colloca in adiacenza (50 m) del sito natura 2000 ITB012211 Isola Rossa;
- il progetto interferisce direttamente con nuclei isolati di Posidonia Oceanica al di fuori del sito Natura 2000 ITB012211 e ne comporta la sottrazione;
- l'intervento è soggetto a Valutazione di Incidenza Ambientale;
- sono presenti zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica e pertanto dovrà essere conseguita l'Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- per quanto riguarda la movimentazione e gestione dei materiali si prevede la movimentazione di 6.856 metri cubi di materiale già in situ da riposizionare e l'approvvigionamento di nuovo materiale per circa 16.000 tonnellate di massi, quantitativi ritenuti non trascurabili.

Ad esito delle considerazioni di cui sopra, si ritiene che per il progetto in valutazione denominato *“Ripristino e completamento delle opere di difesa e di accosto del Porto di Isola Rossa nel Comune di Trinità d'Agultu e Vignola”* non sia possibile escludere potenziali variazioni significative rispetto al quadro degli impatti ambientali già in essere, data la prossimità al sito natura 2000 ITB012211 Isola Rossa che dista soli 50 m, l'interferenza diretta con nuclei isolati di Posidonia Oceanica e in considerazione del fatto che il porto turistico di Isola Rossa non sia mai stato sottoposto a procedimenti di valutazione ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006, e pertanto si propone che lo stesso debba essere più opportunamente valutato nell'ambito di una procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, 2006 integrata con Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 152/2006.

**Responsabile del Procedimento**

Arch. Claudia Pieri

